



Spett.le

REGIONE PUGLIA
Dip. Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c.

MiTE
Direzione generale Valutazioni Ambientali
VA@pec.mite.gov.it

Oggetto: VAS-1839-CON - Protocollo nr: 0033878 del 16/03/2022 - MITE - Ministero della Transizione Ecologica [ID:7717] Procedura VAS del "Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti (PNGR) - Avvio della consultazione pubblica ai sensi dell'art. 13 comma 5 e art.14 del D. Lgs.152/2006 ss.mm.ii. Trasmissione parere ARPA Puglia.

Rif. nota Regione Puglia prot.n. 3889 del 23/03/2022 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 0020316 del 23/03/2022.

Premesso che:

- con nota della Direzione Generale per l'Economia Circolare del MiTE prot. n. 137162 del 07/12/2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 83867 del 10/12/2021 MiTE, è stato avviato un processo di consultazione sul Rapporto preliminare relativa alla fase di scoping della VAS del PNGR, a seguito della quale ARPA Puglia si è espressa con nota prot. 795 del 05/01/2022;
- la Direzione generale per l'Economia circolare del MiTE, in qualità di autorità proponente e procedente, con la nota in oggetto identificata ha comunicato l'avvio della fase di consultazione pubblica relativa alla VAS del PNGR.

1

Esaminata la documentazione disponibile sul portale delle valutazioni ambientali VAS VIA-AIA del MiTE¹ che consta nel Programma, nel Rapporto Ambientale (RA) e nella Sintesi non tecnica, si rappresenta quanto segue.

1. Le osservazioni di Arpa Puglia inviate durante la fase di scoping sono state recepite nel RA.
2. Nel capitolo 2 del RA "Recepimento Osservazioni", si segnala un probabile refuso. In più occasioni, nelle risposte alle osservazioni inviate tramite questionario, si rimanda, per la definizione delle azioni corrispondenti, agli obiettivi alla "Tabella 26" del PNGR. Si rileva che nel PNGR, tuttavia, non esiste una tabella 26, probabilmente si intende la tabella 23.
3. Nella Tabella 23 del PNGR tra le "Azioni regionali per colmare il gap impiantistico nazionale", in corrispondenza di flussi diversi di rifiuti è prevista l'azione di migliorare la qualità della RD. A questo proposito si osserva che sarebbe opportuno descrivere meglio tale azione, indicando con quali modalità possa essere migliorata la qualità della RD. Si rileva, infatti, che anche nei comuni dove,

¹ <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8199/12062>

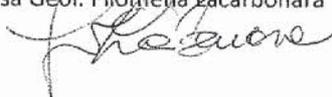
tramite sistemi di raccolta porta a porta la quantità di RD è aumentata, tale circostanza non coincide necessariamente con un miglioramento della qualità della raccolta.

4. A riguardo del "Macro-obiettivo D. Garantire una dotazione impiantistica con elevati standard qualitativi di tipo gestionale e tecnologico" del PNRR, si rileva che sarebbe utile specificare, per ciascun tipo impianto, cosa si intenda per elevato standard gestionale e tecnologico o quantomeno riportare i riferimenti per poter effettuare una valutazione. Si ritiene che nella Tabella 23 e nel capitolo 8 del PNRR tali informazioni siano carenti. La presente osservazione rileva anche ai fini del monitoraggio del PNRR, in quanto tra gli indicatori del piano (pag. 85) per la verifica del macro-obiettivo D è previsto il monitoraggio del numero di impianti.
5. In relazione alla "Macro-azione 5. Promuovere l'attuazione delle componenti rilevanti del PNRR e di altre politiche incentivanti", si ritiene, in coerenza con il PNRR, che il PNRR possa stabilire non solo misure incentivanti, ma anche misure di contrasto attivo agli illeciti. Come rappresentato nel RA, tra gli obiettivi del PNRR vi è anche il seguente "combattere gli scarichi di rifiuti illegali e l'incenerimento all'aria aperta (ad es. nella Terra dei fuochi) anche attraverso un sistema di monitoraggio su tutto il territorio che consentirà di affrontare gli scarichi illegali e sarà sviluppato attraverso l'impiego di satelliti, droni e tecnologie di intelligenza". Pertanto, sarebbe opportuna l'integrazione della macro-azione con una parte relativa al rafforzamento dei controlli e ai relativi fondi e risorse utilizzabili. Si osserva, infine, che anche l'obiettivo generale "III Rafforzare la consapevolezza e i comportamenti virtuosi" possa essere raggiunto anche tramite maggiori controlli, poiché essi costituiscono un deterrente ai comportamenti illeciti, ed anche con la definizione di un apparato sanzionatorio effettivamente disincentivante.
6. Nel PNRR, tra i flussi critici di rifiuti, non sono presenti i fanghi di depurazione. Preso atto che nel capitolo 2 del RA "Recepimento Osservazioni" si riporta che la normativa sui fanghi è in revisione a livello europeo, si ritiene che nel PNRR possano essere almeno rappresentate le attuali criticità del sistema ed i gap impiantistici esistenti, anche in assenza dell'identificazione di ulteriori azioni.

2

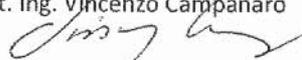
Distinti Saluti

Il Dirigente Ambientale
Dott.ssa Geol. Filomena Lacarbonara



I funzionari istruttori
Ing. F. Busseti
Arch. B. Radicchio
Dott.ssa R. Aretano

Il Direttore Scientifico
Dott. Ing. Vincenzo Campanaro



Il Direttore della U.O.C. Ambienti Naturali

Dott. Nicola Ungaro

